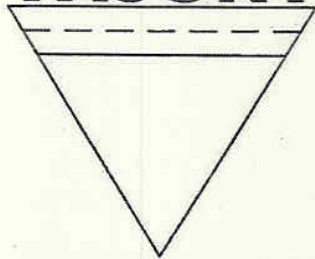


VAJONT



COMITATO PER I SOPRAVVISSUTI

Fortogna 3 settembre 2009

Comitato per i sopravvissuti del Vajont

Via Roma, 41 - Longarone - BL

C.f.: 93034010251

Tel.: 0437 573002 - 339 8195144

e-mail: micaela@sopravvissutivajont.org

Comune di Longarone

Reg.: 0009883/2009

Data: 07/09/2009 Ora: 15.48

Des: Uff AREA AMMINISTRATIVA



1 111101 146104
sp. SINDACO

All' att.ne del Sindaco
Roberto PADRIN
Municipio Via Roma 60
32013 Longarone

Oggetto : *Progetto per l'Università a Longarone.*

Il Presidente del Comitato Sopravvissuti del Vajont ha esposto al Direttore Artistico dott. Pasquale Ferri del Conservatorio "Maria Callas" di Napoli il desiderio di istituire a Longarone un Università con tre elementi identificativi : Geologia, Psicologia ed Ingegneria. Il dott. Ferri mi ha dato i suggerimenti qui esposti.

Lo scopo di questo progetto è mirato alla formazione di specialisti che possano essere d'aiuto alla popolazione stessa.

1) *La Psicologia.*

La tragedia del Vajont fa portare ancora i segni a quanti, sopravvissuti o superstiti ne abbiano ricordo. Questo tesoro va assolutamente speso. Se il Comune identificasse un luogo dove poter accogliere seminari e studi in collaborazione con l'Università nella Facoltà di Psicologia, si potrebbe creare o meglio istituire un corso di Laurea in Psicologia ad indirizzo "Trattamento della psicosi post-tragedia, del disturbo post-traumatico da stress".

E' bene sottolineare che le tragedie in Italia sono e purtroppo saranno sempre molte, per cui un supporto psicologico a quanti ne sono vittime diventa essenziale

Il terreno sul quale muovere i primi passi può essere proprio l'istituzione di un Corso Universitario che preveda anche la presenza in aula di chi in prima persona ha vissuto la calamità naturali o innaturali che siano.

Longarone potrebbe essere il primo Comune in Italia ad avere persone preparate ad affrontare, sotto il profilo psicologico, le tragedie, raccolte poi in un Centro Studi istituito in comune accordo con le ASL competenti.

Le istituzioni coinvolte in questo progetto dovrebbero essere : Comune, Università, ASL. Il Comune, da parte sua, dovrebbe mettere a disposizione locali idonei alla formazione universitaria ; l'Università fornire docenti preparati a tale scopo; le ASL successivamente potrebbero istituire centri d'ascolto con il personale formato come da esposizione sopra elencata.

Potrebbero esserci concorsi per borse di studio finanziate dal Comune per chi, in modo serio, volesse approcciarsi a questa branca.

I borsisti o gli studenti, inoltre, potrebbero preparare la loro tesi servendosi anche delle risorse umane a disposizione come quelli che hanno vissuto la tragedia del Vajont.

Altro aspetto della questione potrebbe essere anche quella di far procedere il Comune in piena autonomia senza l'aiuto di altri Enti.

Il Comune potrebbe pagare Docenti già formati su questa specializzazione e una volta individuata la sede, potrebbe produrre stage formativi sull'argomento, rivolti a chi è già in possesso di un laurea in psicologia, magari istituendo anche un convitto dove gli specializzandi fuori sede possano soggiornare per tutta la durata promuovendo anche durante lo stage incontri, seminari e dibattiti sull'argomento che, affidati ad una buona diffusione pubblicitaria porterebbero affluenza nel Comune di Longarone, favorendo così anche interscambi culturali fra le varie scuole presenti sul territorio nazionale.

Altro aspetto da non sottovalutare è la musicoterapica che negli ultimi anni sta riscuotendo notevoli successi nella cura di nevrosi.

Pochi in Italia sono i centri di musicoterapica ai quali i giovani possono accedervi e quindi, all'interno di questo progetto, istituire anche corsi di formazione per musico-terapeuti.

Questo progetto potrebbe interessare molti musicisti che sapendo di poter contare su un Corso altamente specialistico di sicuro verrebbero numerosi ad iscriversi per un certo sicuro sbocco occupazionale

La musicoterapica si sta sempre più affermando ed è valida se fatta in modo serio.

Potrebbe essere creato un Policentro di Studi per la cura delle nevrosi e psicosi non solo delle tragedie ma anche degli stress di cui oggi la comunità è afflitta.

2) La Geologia.

Quello che nel Vajont è successo è un chiaro segno del cattivo studio della geologia dei posti.

Sfortunatamente questo esempio negativo è qui, a Longarone, allora perché non sfruttare quello che la natura, nella sua furia distruttrice, ha lasciato ?

Portare studenti e studiosi di geologia sul Monte Toc avrebbe un doppio beneficio : le Dolomiti in sé sono un ottimo terreno di studi data la loro morfologia e composizione per la geologia, inoltre le insidie che nascondono sono note a pochi e forse è per questo che accadono tante disgrazie.

La presenza, poi, nei nostri territori di molte dighe consentirebbe l'esplorazione di esse e dei territori in modo continuo e costante e questo sarebbe un ottimo strumento di controllo per la prevenzione di alti eventuali disastri come frane, smottamenti o altro.

Per questo Longarone potrebbe essere la porta di accesso a tutto ciò, basterebbe farsi carico, come Comune, ed aprire una sede di studio idonea con il maggior supporto visivo e materiale possibile per consentire agli studenti di poter toccare con mano quello che apprendono in teoria.

Chi decide di specializzarsi in questa disciplina deve, purtroppo, affidarsi alle proprie risorse economiche e fisiche per poter sopperire a queste mancanze.

Il percorso formativo potrebbe facoltativamente completarsi anche con l'aiuto sicuramente saccente di tante guide e montanari che ci sono per affrontare scalate ed imparare che la geologia va a favore della natura e non dell'uomo.

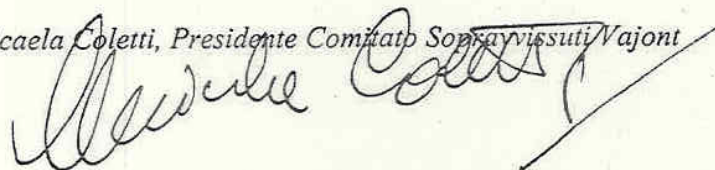
Tutto ciò andrebbe fatto con la collaborazione di un Università.

3) Ingegneria.

Vale lo stesso che per Geologia.

In attesa di allegare il preventivo di spesa e di introiti, colgo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Micaela Coletti, Presidente Comitato Sopravvissuti Vajont

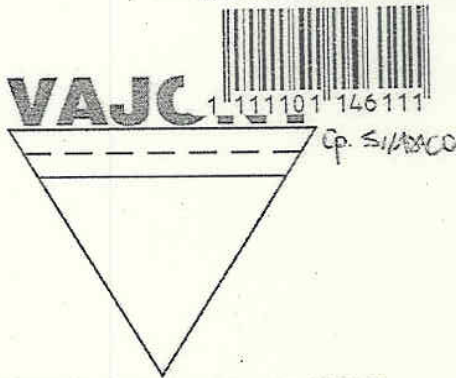


Comune di Longarone

Reg.: 0009884/2009

Data: 07/09/2009 Ora: 15.51

Des: Uff. AREA AMMINISTRATIVA



COMITATO PER I SOPRAVVISSUTI

Comitato per i sopravvissuti del

Vajont

Via Roma, 41 - Longarone - BL

C.f.: 93034010251

Tel.: 0437 573002 - 339 8195144

e-mail: micaela@sopravvissutivajont.org

Fortogna 04/09/ 2009

All' att. ne del Sindaco

Roberto PADRIN

Municipio Via Roma 60

32013 Longarone

Oggetto : *Ipotesi di struttura per ogni indirizzo su citato.*

Spazio necessario fissato dai parametri ministeriali per studente = mq. 1, 96.
Considerando in numero di 26 studenti per classe, sono necessari quindi mq. 51 per aula.
In un numero stimato di max 200 iscritti occorrono n°8 aule per la formazione, della misura di 10 x6 mt.

Occorre anche uno spazio x 200 persone in caso di incontri comuni (v. regole progetto) preferibilmente nella stessa struttura o in un luogo nelle immediate vicinanze con quadratura non inferiore a mq. 350 .

E' bene pensare, inoltre, ad almeno 2 aule multimediali con almeno 15 postazioni dotate di pc. Sarebbe opportuna una stanza con quadratura di almeno mq. 100 per poter tenere corsi di musicoterapica.

La sala verrà attrezzata con impianto stereo e diffusori con videoproiettori e postazione pc.

COSTI PREVISTI

Affitto struttura.....	€ 96.000,00 annuo
Attrezzature: Banchi, sedie, tavoli, lavagne ecc.....	€ 65.000,00
Eventuali lavori ammodernamento struttura e messa a norma.....	€180.000,00.

Docenti e personale vengono retribuiti in base ai CNL.

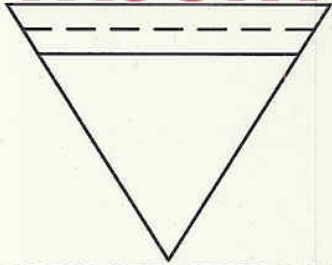
I costi elencati sono frutto di medie ponderali su ricerche di prezzo - mercato.

E' chiaro che possono variare anche significativamente in base alle tipologie di materiali scelti.

Con la speranza di essere stata sufficientemente esaustiva, a disposizione per eventuali chiarimenti in merito.

Micaela Coletti Presidente Comitato Sopravvissuti Vajont.

VAJONT



COMITATO PER I SOPRAVVISSUTI

Fortogna 8 febbraio 2010



**Comitato per i sopravvissuti del
Vajont**

Via Roma, 41 - Longarone - BL

C.f.: 93034010251

Tel.: 0437 573002 - 339 8195144

e-mail: micaela@sopravvissutivajont.org

Al Sindaco

Roberto Padrin

Municipio- Via Roma

32013 Longarone

Oggetto : Progetto Università a Longarone.

Gent.mo Sindaco Padrin, in riferimento al Progetto Università a Longarone, Lei, nell'ultimo incontro che abbiamo avuto in Municipio, mi ha dato a voce la risposta sulla fattibilità nel prossimo anno, 2011, del Progetto come all'oggetto.

Come Presidente del Comitato Sopravvissuti del Vajont, ho bisogno della risposta scritta per poter dare comunicazioni a tutti gli iscritti del Comitato stesso.

Certa di una Sua favorevole risposta, a disposizione per eventuali chiarimenti, colgo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Presidente
Micaela Coletti



COMUNE DI LONGARONE

Provincia di Belluno

≈≈

INTERNET: www.longarone.net E-MAIL: comune@longarone.net
Via Roma, 60 – c.a.p. 32013 LONGARONE BL - ☎ (0437) 575811 - fax 771445
C.F.: 00206890253

Prot. 1813/3488

Longarone, 19 marzo 2010

Oggetto: Progetto Università a Longarone.

Spett.Le
Comitato Sopravvissuti del Vajont
Via Roma, 41
32013 Longarone

In riferimento alla Vs. richiesta del giorno 08 febbraio 2010 (Ns. prot. 1813/2010), in merito alla proposta di istituire un'Università a Longarone, pur ritenendola quanto mai valida, siamo spiacenti di comunicare che, nell'anno in corso, non sarà possibile dar seguito ad alcuna iniziativa inerente, in quanto la nota congiuntura economica non permette forme di investimento al di fuori delle iniziative già programmate.

Assicuriamo, tuttavia, che l'argomento verrà tenuto in debita evidenza per l'anno 2011.

RingraziandoVi per la Vs. collaborazione, porgiamo i più cordiali saluti.



Il Sindaco
(Roberto Padrin)